



# Ministero della Giustizia

## GABINETTO DEL MINISTRO



m\_dg.GAB.01/06/2015.0021231.U

*Alle Organizzazioni sindacali*

*CGIL FP*

*CISL FPS*

*UIL PA*

*CONFSAL-UNSA*

*FLP*

*U.S.B. - P.I.*

*Federazione Intesa*

Oggetto: Fondo Unico Amministrazione (FUA) 2013-2015.

Si trasmette, per opportuna conoscenza, copia del verbale della riunione tenutasi presso questo Ministero lo scorso 22 maggio sul tema in oggetto.

IL CAPO DI GABINETTO

Giovanni Melillo



# *Ministero della Giustizia*

## **GABINETTO DEL MINISTRO**

L'anno duemilaquindici, il giorno ventidue del mese di maggio alle ore 11:00 nella sala Giovanni Falcone del Ministero della Giustizia si è svolto l'incontro con le rappresentanze sindacali sul tema della ripartizione delle risorse del F.U.A. 2013-2015

Sono presenti:

Per la delegazione di parte pubblica del Ministero:

il Ministro, Andrea ORLANDO; il Capo di Gabinetto del Ministro, Giovanni MELILLO; il Vice Capo di Gabinetto del Ministro, Barbara FABBRINI; il Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, Mario BARBUTO; il Capo Dipartimento facente funzione della Giustizia Minorile, anche in sostituzione del Capo Dipartimento degli Affari di Giustizia, Anna Maria Palma GUARNIER; il Vice Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, Renato ROMANO; il dirigente generale dell'Amministrazione Penitenziaria, Luigi PAGANO; il Direttore Generale del Bilancio del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, Lucio BEDETTA; il Direttore Generale del Personale del Dipartimento della Giustizia Minorile, Luigi DI MAURO; il Direttore del Servizio I, Affari Generali e Contenzioso Ufficio Centrale Archivi Notarili, Marcello COSIO; il Direttore del Servizio II, Personale e Formazione Ufficio Centrale Archivi Notarili, Luigi OLLA; il Direttore del Servizio IV, Bilancio e Contabilità Ufficio Centrale Archivi Notarili, Mario VILLANI; i magistrati dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro, Simona ROSSI e Alessandro PICCHI che procede alla verbalizzazione dell'incontro.

Per le Organizzazioni Sindacali:

Nicoletta GRIECO, Lina LA MONICA e Gianfranco MACIGNO, per CGIL FP; Eugenio MARRA e Santa PANTANO, per CISL FPS; Domenico AMOROSO, Luigi PORRINO e Iole ATTISANI, per UIL PA; Massimo BATTAGLIA, Roberto MARTINELLI, Claudio MASCAGNA e Vincenzo DI BIASI per CONFSAL/UNSA; Pietro PIAZZA, Gerardo CARPINELLI e Antonino NASONE, FLP; Anna Maria DELLISANTI, Gianni ZANELLATI e Giuseppa TODISCO, USB; Claudia RATTI e Quirino CATALANO, Federazione Intesa Funzione Pubblica.

Il Capo di Gabinetto in apertura della riunione illustra ai presenti la recente approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, dello schema di decreto in materia di "Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", segnalando che la successiva fase, relativa all'adozione dei decreti attuativi, richiederà grande impegno e grande attenzione, auspicando che le organizzazioni sindacali vogliano contribuire alla realizzazione di questa importante riforma dell'assetto ministeriale, attraverso interlocuzione con trasmissione di osservazioni o con incontri, rappresentando sin da ora la disponibilità del Gabinetto, e a ricevere ogni contributo di idee e di proposte.

Comunica che il primo decreto attuativo riguarderà l'istituzione della Conferenza dei Capi Dipartimento, principale luogo di valutazione complessiva anche dei regolamenti in progressiva attuazione, tra i quali segnala quello, da perfezionarsi entro il 1° settembre, relativo alla disciplina conseguente al passaggio al Ministero della Giustizia della gestione delle spese di funzionamento degli uffici giudiziari.

Il Ministro, dando avvio alla discussione della contrattazione collettiva integrativa sul Fondo unico dell'amministrazione (d'ora innanzi FUA), manifesta l'auspicio di poter pervenire ad una rapida e razionale intesa, che porti alla sottoscrizione dell'accordo per la distribuzione delle risorse del FUA, che vedono ad oggi la disponibilità di circa 90 milioni di euro.

Rammenta che l'ultimo accordo sul FUA è stato sottoscritto il 14 novembre 2013 e, pur avendo superato la fase del controllo contabile da parte della Ragioneria e dell'UCB, è stato oggetto di contestazione di danno erariale, nei confronti dei firmatari pubblici, da parte della Procura della Corte dei Conti di Aosta.

Rileva quindi l'opportunità di che vengano individuati criteri che essere soggetti ai medesimi rilievi, ricordando a tutti come l'aspetto maggiormente contestato dalla precitata procura sia stato quello della distribuzione della quota di risorse destinate a valutazione di premialità, secondo automatismi tradotti in una assegnazione c.d. "a pioggia".

Rileva inoltre che:

- 1) per le spettanze del FUA relative alla c.d. quota fissa è auspicata la veloce definizione dei criteri, stante l'andamento delle concertazioni precedenti sul punto e l'assenza di pregresse contestazioni erariali nella contrattazione del 14 novembre 2013;
- 2) maggiore attenzione andrà certamente riservata alla individuazione dei criteri volti alla distribuzione della quota variabile, rispetto alla quale appare per cui si ritiene importante fissare degli obiettivi;
- 3) all'interno di detta quota variabile, anche in virtù delle indicazioni offerte dalle stesse OO.SS. nelle varie riunioni presso il Ministero, che per il personale Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e per il Dipartimento minorile la trattativa potrebbe incanalarsi in binari più semplici perché già comunicati gli obiettivi in base ai quali poter operare la distribuzione;
- 4) per il personale del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, la riflessione sarà certamente più approfondita.
- 5) inoltre andranno necessariamente distinte i criteri di distribuzione delle risorse per il passato, ovvero per gli anni 2013 e 2014, rispetto a per il 2015.

Il Guardasigilli conclude in merito ai criteri relativi alla quota variabile, in ordine alla quale, anche in virtù delle prime riflessioni condotte dai propri uffici, sarà opportuno verificare la percorribilità di una strada che porti a valorizzare la determinazione di criteri generali in sede di contrattazione collettiva nazionale, legati anche ad obiettivi specifici di indirizzo politico, ma lasciano anche degli spazi di attuazione in sede di contrattazione locale.

Il Capo Gabinetto a questo punto segnala e ricorda le seguenti circostanze:

- 1) per il biennio 2013-2014, da parte del DOG, non è stata inviata la comunicazione in via preventiva dei criteri di distribuzione della quota riservata alla premialità. Per il 2015 invece la contrattazione che si apre oggi ha modo di determinare i relativi, tra i quali si potrebbe dare spazio ai rilievi contabili, anche ancorando i parametri della premialità agli obiettivi di performance, peraltro delineati dall'atto di indirizzo politico del Ministro e dalla Direttiva annuale. Possono poi valorizzarsi altri criteri, legati ad alcuni obiettivi progettuali degli uffici quali ad esempio quelli previsti dall'art. 37 del D.L. 98/11 sulla riduzione dell'arretrato.
- 2) Il Capo di Gabinetto ribadisce l'opportunità di riservare alla contrattazione nazionale alcuni criteri generali immodificabili dalla contrattazione in sede locale, funzionali alla selettività della quota variabile del FUA, , affidando poi alla contrattazione periferica l'applicazione di questi criteri generali alla realtà locale.

Invita sin da ora i Capi Dipartimento a presentare una proposta alle OO.SS. in vista della prossima riunione.

Il Presidente Barbuto, in ordine ai meccanismi di distribuzione della quota premiale, rileva come la distribuzione "a pioggia" debba essere evitata e che invece per la quota fissa sia possibile arrivare ad una rapida definizione, sulla base dei compensi da riconoscere a titolo di lavoro straordinario, di specifiche attività che comportino particolari responsabilità, rischi, gravose articolazione dell'orario di lavoro, reperibilità, urgenza, maneggio denaro, o altro, per cui i fondi possono attingersi dalla quota fissa.

Per quanto riguarda la quota variabile, rileva che l'obiezione per cui sia mancata una comunicazione preventiva potrebbe trovare una risposta positiva negli interventi normativi adottati.

Il riferimento principale è all'art. 37 che impone ai capi degli uffici giudiziari, di redigere programmi di gestione. Sull'argomento è peraltro intervenuto il CSM, che con circolare del 27.7.11 nr. 19199 ha ancora più affinato i criteri rispetto a quelli normativo: la circolare prevede che i capi degli uffici giudiziari, all'inizio del triennio, redigano, oltre alle tabelle, un documento di organizzazione generale.

Tale documento prevede l'analisi dello stato del servizio, l'indicazione delle disfunzioni, la verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella precedente

tabella, l'individuazione degli obiettivi prioritari per il triennio successivo, nonché la necessaria acquisizione della relazione del dirigente amministrativo.

Rileva il Presidente Barbuto come altra fonte normativa può inoltre individuarsi nella disciplina di cui alla legge 106/06, che impone l'obbligo della redazione delle tabelle per le Procure, e nelle risoluzioni del CSM del 12.6.07 e del 21.7.09.

Luigi Pagano, per il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, illustra la situazione positiva dell'ufficio, anche grazie al produttivo confronto con le OO.SS., in quattro punti:

- 1) indennità per le posizioni organizzative;
- 2) particolari situazioni lavoro, quali per esempio maneggio denaro o sedi disagiate (isole);
- 3) fondo di sede da contrattare a livello decentrato per l'incentivazione della produttività con criteri stabiliti in sede;
- 4) incentivazioni all'apporto individuale, sempre sulla base del sistema di valutazione adottato dal 2013.

Auspica, pertanto, un sereno confronto e contributo fattivo da parte sindacale.

Il Capo Dipartimento facente funzioni della Giustizia Minorile, confermando che i criteri adottati dalla DGM si sono rilevati adeguati, passando il vaglio anche della giustizia contabile, invita il Direttore Generale del Personale Dipartimento della Giustizia Minorile a dare indicazioni più dettagliate e questi ribadisce la sostanziale facilità nell'individuazione dei criteri relativi alla parte fissa, anche se per il 2015 evidenzia la necessità di attendere la scadenza naturale dell'annualità.

Per la parte variabile, segnala che il Dipartimento ha integrato i due sistemi derivanti dall'accordo e dalle schede di valutazione imposte dall'organo di valutazione.

Inoltre, in considerazione delle novità derivanti dall'istituzione della nuova Direzione Generale, per cui una quota di personale del DAP transiterà al DGM, suggerisce, per ragioni di omogeneità di trattamento, l'opportunità di un allineamento con i criteri del DAP.

Il Direttore del Servizio Affari Generali e Contenzioso Ufficio Centrale Archivi Notarili, rassicura, per la parte variabile, sul fatto che gli uffici hanno sempre ancorato

l'incentivazione a obiettivi disegnati dal piano bilancio e conosciuti da tutti e che la scheda di valutazione è stata distribuita nel 2012.

Prendono, quindi la parola, i rappresentanti delle OO.SS:

Interviene, per la CGIL FP, Nicoletta GRIECO, che ringrazia il Ministro per la convocazione e rileva, con riferimento al DAP, alla DGM ed agli Archivi Notarili, che i detti criteri non sono stati oggetto di contrattualizzazione, mentre per il DOG chiede se le questioni cui faceva riferimento il Capo Dipartimento riguardassero solo la produttività collettiva, in quanto gli incentivi riguardano anche l'apporto individuale, di cui ricorda la necessità di definizione.

Sul punto, segnala l'opportunità di stabilire, delle gradazioni nella valutazione della produttività individuale non escludendo a priori i dipendenti dall'erogazione del premio per l'apporto individuale.

Ribadisce la volontà di giungere ad un accordo blindato, esente da vizi che possano comportare sanzioni, che non danneggino i lavoratori e che superi il vaglio degli organi di controllo. Propone, con riferimento alle annualità precedenti, di prendere come modello gli accordi fatti con altre amministrazioni, mentre, per il 2015, ravvisa l'opportunità di fare un preaccordo, ancorandolo alla questione *in itinere* della riqualificazione.

Il delegato della CONFSAL/UNSA, Massimo BATTAGLIA, concorda sulla possibilità di trovare subito una soluzione per la parte fissa, mentre per la parte variabile, in considerazione della vicenda Aosta, propone di sottoscrivere un accordo identico per tutti i Dipartimenti, da adattare poi alle singole realtà per mezzo di circolari applicative.

Per la CISL FPS, Eugenio MARRA, sottolinea che la materia del FUA non è terza rispetto a quella della riqualificazione, in quanto con i soldi del FUA si paga il passaggio dalle aree, nonché manifesta la propria preoccupazione delle difficoltà connesse ad una delega di determinazione periferica, motivate dal fatto di dover stipulare molteplici accordi da cui possono scaturire conflittualità.

Chiede, pertanto, una più organica articolazione della proposta, per poter esprimere meglio nel merito le valutazioni e concludere l'accordo.

Domenico AMOROSO, delegato della UIL PA, nel concordare con quanto detto dal delegato CISL, chiede che la questione venga risolta nel tempo più breve possibile.

Giuseppa TODISCO dell'USB, produce nota di cui chiede l'allegazione a verbale. Sulla soluzione proposta dal Capo Dipartimento del DOG, fa presente che le tabelle predisposte dagli uffici giudiziari non sono oggetto di contrattazione con le OO.SS., mentre sulla possibilità di ancoraggio a criteri oggettivi, sostanzialmente si mostra d'accordo, ma precisa che le questioni andranno poi affrontate nel dettaglio una volta conosciuta la bozza di accordo, per cui l'amministrazione deve farsi carico di studiare il modo di superare gli ostacoli di Aosta.

Chiede, inoltre, la comunicazione dei dati finanziari del FUA.

A questo punto, il Direttore Generale del Bilancio Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, Lucio BEDETTA riferisce in ordine ai dati finanziari:

**1) Per annualità 2013 il totale complessivo è di € 32.505.370 per i tre Dipartimenti, così ripartiti:**

- quota fissa 29.025.133
- quota variabile 3.480.137

e così figurativamente ripartiti per i dipartimenti in base al personale presente al 1 gennaio 2013:

- DOG 26.032.384
- DAP 5.417.610
- MIN 1.055.276

**2) Per l' annualità 2014, il totale è di 32.108.264 così ripartito:**

- quota fissa 27.851.683
- quota variabile 4.256.581

e così figurativamente ripartiti per i dipartimenti in base al personale presente al 1 gennaio 2014:



- DOG 25.456.874
- DAP 5.584.782
- MIN 1.066.608

**3) Per annualità 2015 è stata allo stato assegnata la sola quota fissa pari a 25.882.881**

Pietro PIAZZA delegato FLP, chiede se le proposte a suo tempo avanzate siano state prese in considerazione e propone di considerare, ai fini dell'indennità di attività di sportello, non solo l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, ma anche tutti gli operatori che in qualche modo, per esempio gli uffici che esercitano attività di *front office*, ovvero di sportello per l'utenza.

Claudia RATTI della FIFP, evidenzia la necessità di affrontare anche l'annualità 2016, e, nell'apprezzare quanto detto dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, chiede un confronto sul tema dell'art. 37 e l'introduzione anche nel DOG delle posizioni organizzative.

Interviene il delegato FLP, che chiede di sapere a quanto ammonta la quota di per straordinario sul FUA.

Il dott. Bedetta indica detta quota in due milioni per il 2013, due milioni per il 2014.

A questo punto, il Capo di Gabinetto ringrazia e rinvia la seduta al 3 giugno 2015 ore 10:00.

La riunione è sciolta alle ore 14.00

Il Magistrato verbalizzante

Alessandro Picchi

